

SU RAITRE

Glob Spread, Bertolino ridicolizza la crisi

Da stasera occhi puntati sull'economia intesa come metafora del mondo

Il primo ospite è Curzio Maltese. In studio Visini Bartezzaghi e Casalino

ROMA. Dal passato viene il titolo, lo stesso degli scorsi anni, ma dal presente viene la parola che l'accompagna: "Glob Spread" - in onda il mercoledì in seconda serata su Raitre, ma con due incursioni anche stasera, quindi domani e il 17 gennaio - segna il ritorno di Enrico Bertolino e la ripresa in un viaggio alla scoperta del comunicare. Tutto in diretta con l'obiettivo puntato sull'economia, intesa come metafora del mondo.

Si può interpretare tutto attraverso l'economia e le sue leggi? Si possono «misurare» i cambiamenti prodotti dalla crisi nel nostro mondo?

E' quanto Enrico Bertolino proverà a fare - mixando sorriso e riflessione - con gli ospiti che lo raggiungeranno settimana dopo settimana (il primo, questa sera, è Curzio Maltese) e con il cast fisso: Lucia Vasini e i suoi commenti all'insegna del sorriso, Stefano Bartezzaghi con l'approfondimento e Fabrizio Casalino che «porta» a Glob Spread il ministro Corrado Passera.

«Il nostro obiettivo - dice

Bertolino - è quello di riuscire a far sorridere perchè dall'ironia può nascere una migliore accettazione della situazione: di comunicazione drammatica, di quella impegnata oppure di quella ilare senza motivo ce ne è già a sufficienza. Siamo passati da un'epoca di comunicazione divertita e divertente a un'epoca in cui la comunicazione è diventata tragica. Noi non siamo un programma giornalistico, non siamo un programma didattico, non insegniamo niente a nessuno. Ma vorremmo fare in modo che ci sia sempre una risata col retrogusto del pensiero».

Un ritorno, quello di Bertolino, voluto dal direttore di Raitre Antonio Di Bella che sottolinea: «L'ho voluto anche per proseguire e rilanciare la linea di satira e di lettura divertente della realtà.

Alla consolidata struttura della trasmissione precedente, Glob, ho chiesto a Enrico di affiancare una lettura personale e irriverente dei problemi economici attuali sintetizzate in una delle molte nuove parole che abbiamo cominciato ad usare più di frequente, Spread».

